

PROARCH

INTERSEZIONI

Rivista della Società Scientifica Nazionale dei Docenti di Progettazione Architettonica CEAR 09 A/B/C

CALL FOR ABSTRACT / 05

PAROLE E FORME / WORDS AND FORMS

**TETTONICA E
ARCHITETTURA /**
TECTONICS AND
ARCHITECTURE

**A CURA DI
EDITED BY**

ANNALISA TRENTIN



LIBRIA

Il numero *Tettonica e architettura* intende indagare il concetto di tettonica, il suo significato e il suo ruolo nella concezione dell'organismo architettonico e in quei processi di figurazione che vanno ben oltre la semplice dimensione costruttiva.

Il concetto di tettonica possiede una ricchezza semantica tale da renderlo difficilmente classificabile. Articolandosi su molteplici livelli interconnessi, esso esprime la costruzione per parti, rappresenta il sistema trilitico come prototipo di ogni architettura, incarna la figura ideale dell'ordine architettonico e si configura come sistema generato dall'imitazione della natura.

2

Nella cultura tedesca il termine tettonica-*tektonik*, ha sempre avuto una valenza autonoma rispetto al manufatto architettonico-*architektur* e all'arte del costruire-*baukunst*, ma allo stesso tempo ha sempre rappresentato l'espressione costruita dell'idea. Gottfried Semper in *Die vier Elemente der Baukunst: ein Beitrag zur vergleichenden Baukunde* (1851) fondava la concezione tettonica sugli elementi essenziali della costruzione introducendo i concetti di composizione, tettonica e stereotomia. Karl Boetticher in *Die Tektonik der Hellenen* (1874), nel capitolo *Tettonica e architettura*, si riferiva alla *tékhnē* come alla capacità dell'intelletto di stabilire rapporti, creare figure ideali e di rendere percettibile ai sensi la forma dell'idea; descriveva inoltre la figura del *téktōn*, come l'ideatore in grado di concepire l'opera in tutte le sue parti, in grado di definire un organismo sia dal punto di vista statico sia dal punto di vista formale, in grado di presiedere una costruzione, in netta distinzione dall'*architector*, persona delegata alla costruzione. Il termine tettonica deriva inoltre dalla stessa radice greca che troviamo in architettura e anche in tecnologia e ci ricorda l'attività umana fondamentale di dare forma visibile a qualcosa di nuovo. I concetti di ideazione, costruzione, struttura e tettonica sono dunque strettamente interconnessi e rivestono un'importanza cruciale soprattutto nel dibattito architettonico contemporaneo, dove si è perso il significato di alcune fondamentali parole. Come osservava lo storico Eduard Sekler nel saggio *Structure, Construction, Tectonics* (1965), esiste una significativa ambiguità nell'uso di questi termini. Sebbene i tre concetti di struttura, costruzione e tettonica siano intimamente correlati, la distinzione tra struttura e costruzione nel linguaggio corrente risulta spesso sfumata e indistinta, mentre il termine 'tettonica' rimane confinato a un uso prevalentemente specialistico

The *Tectonics and architecture* issue aims to explore the concept of tectonics, its meaning, and its role in the conception of the architectural organism and in those processes of figuration that go far beyond the simple dimension of construction.

The concept of tectonics has such a semantic richness to make it difficult to be classified. Articulated on multiple interconnected levels, it expresses construction by parts, represents the trilitic system as the prototype of all architecture, embodies the ideal figure of architectural order, and is configured as a system generated by the imitation of nature. In German culture, the term tectonics-*tektonik* has always had an independent meaning with respect to architectural artifact-*architektur* and the art of building-*baukunst*, but at the same time it has always represented the built expression of the idea. In *Die vier Elemente der Baukunst: ein Beitrag zur vergleichenden Baukunde* (1851), Gottfried Semper based his concept of tectonics on the essential elements of construction, introducing the concepts of composition, tectonics, and stereotomy. Karl Boetticher, in *Die Tektonik der Hellenen* (1874), in the chapter *Tectonics and Architecture*, referred to *tékhnē* as the ability of the intellect to establish relationships, create ideal figures, and make the form of the idea perceptible to the senses. He also described the figure of the *téktōn* as the thinker capable of conceiving the work in all its parts, capable of defining an organism both from a static and a formal point of view, capable of presiding over a construction, in clear distinction from the *architector*, the person delegated to the material realization.

The term tectonics also derives from the same Greek root that we find in architecture and technology, reminding us of the fundamental human activity of giving visible form to something new. The concepts of design, construction, structure, and tectonics are therefore closely intertwined and are of crucial importance, especially in contemporary architectural debate, where the meaning of some fundamental words has been lost. As historian Eduard Sekler observed in his essay *Structure, Construction, Tectonics* (1965), there is significant ambiguity in the use of these terms.

Although the three concepts of structure, construction, and tectonics are closely related, the distinction between structure and construction in everyday language is often blurred and indistinct, while the term 'tectonics' remains confined to a predominantly

Calendario

Publicazione della call:
30 gennaio 2026

Invio dell'abstract:
entro 15 marzo 2026

Notifica di accettazione
dell'abstract:
entro il 16 aprile 2026

Invio del contributo:
entro il 29 maggio 2026

Calendar

Call Publication:
January 30, 2026

Abstract Submission:
by March 15, 2026

Notification of Abstract
Acceptance:
by April 16, 2026

Contribution Submission:
by May 29, 2026

e accademico, raramente impiegato al di fuori della teoria architettonica. Sekler porta l'attenzione anche sul rapporto forma e forza affermando che il termine tettonica dovrebbe essere utilizzato per esprimere questo binomio, dove poi le qualità espressive di una struttura, il gioco delle forze e la disposizione degli elementi troveranno attuazione attraverso la costruzione.

La tettonica si configura dunque come il luogo dove convergono necessità costruttiva, ordine compositivo e intenzionalità espressiva. Essa costituisce un principio ordinatore che governa l'intero organismo architettonico rispondendo alle leggi della fisica e della statica per garantire la stabilità dell'edificio. La tettonica si configura come grammatica compositiva che articola spazi, volumi e superfici secondo una logica riconoscibile, comunicando significati ed esprimendo valori culturali che manifestano un'idea di architettura.

Seguendo l'impostazione della rivista, il presente numero intende esplorare le differenti declinazioni del concetto di 'tettonica' mediante saggi scritti ("Parole") e progetti di architettura realizzati o in corso di realizzazione ("Forme").

Chi intende rispondere alla call dovrà presentare un **abstract di un saggio (sezione "Parole) o di un proprio progetto (sezione "Forme")**. L'abstract dovrà trattare questioni che si ritengono rilevanti sul tema. Saranno selezionati i contributi più emblematici a definire le implicazioni spaziali e figurative del progetto architettonico e urbano entro le dinamiche di modificazione delle città e dei paesaggi.

Annalisa Trentin, professoressa ordinaria, docente di composizione architettonica e urbana presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Bologna; Coordinatrice del Collegio dei docenti del corso di Dottorato in Architettura e Culture del progetto dell'Università di Bologna dal 2019 al 2025. Nella sua attività didattica e di ricerca ha dedicato particolare attenzione al rapporto tra architettura e costruzione con pubblicazioni, tra le quali *Edifici Alti in ER*, Clueb; *La lezione di Pier Luigi Nervi*, Bruno Mondadori; *Pier Luigi Nervi. Architetture per lo sport*, Roma - Fondazione MAXXI; *Architettura e costruzione. La declinazione strutturale da Gustave Eiffel a OMA*, Quodlibet.

specialist and academic use, rarely employed outside architectural theory. Sekler also draws attention to the interrelation between form and force, stating that the term tectonics should be used to express this combination, where the expressive qualities of a structure, the interplay of forces, and the arrangement of elements will then be implemented through construction.

Tectonics therefore takes shape as the metaphorical place where construction-related needs, compositional order, and expressive intentionality converge. It constitutes an organizing principle that rules the entire architectural body, responding to the laws of physics and statics, ensuring the stability of the building. Tectonics takes the form of a compositional grammar that articulates spaces, volumes, and surfaces according to a recognizable logic, conveying meanings, expressing cultural values, that embody an idea of architecture.

Following the journal's format, this issue aims to explore the different interpretations of the concept of 'tectonics' through written essays ("Words") and architectural projects that have been completed or are currently underway ("Forms").

Contributors are invited to submit **an abstract either for an essay ("Words" section) or about a project ("Forms" section) for which they figure as authors**. The abstract has to trace issues considered relevant to the topic. Selection will prioritize contributions deemed emblematic in defining the spatial and figurative implications of architectural and urban project in the dynamics of modification of cities and landscapes.

Annalisa Trentin, full professor in architectural and urban design at the Department of Architecture of the University of Bologna; former coordinator of the PhD Program in Architecture and Design Cultures at the University of Bologna (2019 - 2025). In her teaching and research activities, she has dedicated particular attention to the balance between architecture and construction with publications including *Edifici Alti in Emilia-Romagna*, Clueb; *La lezione di Pier Luigi Nervi*, Bruno Mondadori; *Pier Luigi Nervi. Architetture per lo sport*, Roma - Fondazione MAXXI; *Architettura e costruzione. La declinazione strutturale da Gustave Eiffel a OMA*, Quodlibet.

Modalità di presentazione degli abstract per la selezione

Sia la sezione “Parole” che la sezione “Forme” tratteranno i filoni d’indagine esposti precedentemente.

Sezione “Parole”

Per partecipare alla selezione, è necessario inviare: un testo con titolo, eventuali note e bibliografia, di massimo 5.000 battute spazi inclusi (in italiano o in inglese). Dopo il titolo, è necessario indicare nome e cognome dell’autore (o degli autori) con la relativa istituzione di appartenenza.

Il file dell’abstract, in formato “pdf” o “doc”, nominato “ProArch Intersezioni_AbstracCall5_Cognome/i autore/i” va inviato a **proarch.intersezioni@gmail.com**, avendo cura di inserire nella mail il seguente oggetto: “AbstractCall5_Parole_ProArch Intersezioni_Cognome/i”.

Sezione “Forme”

Per partecipare alla selezione, è necessario inviare: un testo con titolo, eventuali note e bibliografia, di massimo 2.700 battute spazi inclusi (in italiano o in inglese) che delinea le questioni teoriche e le caratteristiche del progetto e un numero massimo di 10 immagini. Dopo il titolo, è necessario indicare nome e cognome dell’autore (o degli autori) con la relativa istituzione di appartenenza.

Il file dell’abstract, in formato “pdf” o “doc”, nominato “ProArch Intersezioni_AbstracCall5_Cognome/i autore/i”, e la cartella delle immagini, in formato “tiff” o “jpeg”, nominata “ProArch Intersezioni_Call5_immagini_Cognome/i autore/i”, andranno inviati a **proarch.intersezioni@gmail.com**, avendo cura di inserire nella mail il seguente oggetto: “AbstractCall5_Forme_ProArch Intersezioni_Cognome/i”.

Guidelines of abstract submission for selection

Both the “Words” and “Forms” sections will deal with the lines of investigation previously exposed.

Section “Words”

To participate in the selection, it is necessary to submit: a text with a title, notes and bibliography, up to a maximum of 5.000 characters including spaces (in Italian or in English). After the title, the name and surname of the author (or of the authors), with the institution of affiliation, should be included.

The abstract file, in “pdf” or “doc” format, named “ProArch Intersezioni_AbstracCall5_Author(s) Surname”, should be sent to **proarch.intersezioni@gmail.com**, with the subject line: “AbstractCall5_Words_ProArch Intersezioni_Author(s) Surname”.

Section “Forms”

To participate in the selection, it is necessary to submit: a text with a title, notes and bibliography, up to a maximum of 2.700 characters including spaces (in Italian or in English), outlining the theoretical questions and features of the project, and a maximum of 10 images. After the title, the name and surname of the author (or of the authors), with the institution of affiliation, should be included.

The abstract file, in “pdf” or “doc” format, named “ProArch Intersezioni_AbstracCall5_Author(s) Surname”, and the image folder, in “tiff” or “jpeg” format, named “ProArch Intersezioni_Call5_images_Author(s) Surname”, should be sent to **proarch.intersezioni@gmail.com**, with the subject line: “AbstractCall5_Forms_ProArch Intersezioni_Author(s) Surname”.

Modalità di redazione e invio degli articoli

Dopo la selezione degli abstract, gli articoli richiesti dovranno essere redatti secondo le indicazioni che seguono.

Sezione “Parole”

L'articolo dovrà contenere il titolo, un breve abstract, tre parole chiave, un'immagine corredata da didascalia, un testo di massimo 18.000 battute (escluse le note e i rimandi bibliografici) e la biografia dell'autore (o degli autori). I testi, in italiano e in inglese, saranno redatti utilizzando un **apposito form** e seguendo le **norme redazionali** che verranno forniti contestualmente alla comunicazione di accettazione dell'abstract.

5 Il file dell'articolo, in formato “pdf” e “doc” (o “rtf”), nominato “ProArch Intersezioni_PaperParole_Cognome/i autore/i”; l'immagine, in formato “tiff” o “jpeg”, nominata “ProArch Intersezioni_PaperParole_immagini_Cognome/i autore/i”, andranno inviati a **proarch.intersezioni@gmail.com**, avendo cura di inserire nella mail il seguente oggetto: “PaperParole_ProArch Intersezioni_Cognome/i”.

Sezione “Forme”

L'articolo dovrà contenere il titolo, tre parole chiave, una nota critico-metodologica di 2.700 battute (escluse le note e i rimandi bibliografici), i paragrafi legati alle immagini di 6.000 battute complessive, i crediti del progetto, la biografia dell'autore (o degli autori), 10 immagini corredate di didascalie e una ulteriore immagine, anch'essa corredata di didascalia, rappresentativa del progetto da utilizzare in apertura del contributo. I testi, in italiano e in inglese, saranno redatti utilizzando un **apposito form** e seguendo le **norme redazionali**

che verranno forniti contestualmente alla comunicazione di accettazione dell'abstract. Il file dell'articolo, in formato “pdf” e “doc” (o “rtf”), nominato “ProArch Intersezioni_PaperForme_Cognome/i autore/i”, e la cartella delle immagini, in formato “tiff” o “jpeg”, nominata “ProArch Intersezioni_PaperForme_immagini_Cognome/i autore/i”, andranno inviati a **proarch.intersezioni@gmail.com**, avendo cura di inserire nella mail il seguente oggetto: “PaperForme_ProArch Intersezioni_Cognome/i”.

Gli articoli, per entrambe le sezioni, saranno sottoposti a double blind peer review.

La rivista è in monocromia (nero, scala di grigio). L'impaginazione degli articoli selezionati per la pubblicazione sulla rivista sarà a cura della casa editrice Libria.

Guidelines for editing and paper submission

After the abstract selection process, the required papers must be prepared according to the following guidelines.

Section “Words”

The article should include a title, a brief abstract, three keywords, an image accompanied by a caption, a text of maximum 18.000 characters (excluding notes and bibliographic references), and the author's biography (or biographies). The texts, in both Italian and English, will be drafted using a **specific form** and following the **editorial guidelines** that will be provided simultaneously with the acceptance of the abstract.

The article file, in “pdf” and “doc” (or “rtf”) format, named “ProArch Intersezioni_PaperWords_Author(s) Surname”; the image, in “tiff” or “jpeg” format, named “ProArch Intersezioni_PaperWords_images_Author(s) Surname”, should be sent to **proarch.intersezioni@gmail.com**, making sure to include the following subject line in the email: “PaperWords_ProArch Intersezioni_Author(s) Surname”.

Section “Forms”

The article should include a title, three keywords, a critical-methodological note of 2.700 characters (excluding notes and bibliographic references), paragraphs related to the images of 6.000 characters in total, project credits, the author's biography (or biographies), 10 images accompanied by captions, and an additional image, also accompanied by a caption, representing the project to be used at the beginning of the contribution. The texts, in both Italian and English, will be drafted using a **specific form** and following the **editorial guidelines** that will be provided simultaneously with the acceptance of the abstract.

The article file, in “pdf” and “doc” (or “rtf”) format, named “ProArch Intersezioni_PaperForms_Author(s) Surname”, and the image folder, in “tiff” or “jpeg” format, named “ProArch Intersezioni_PaperForms_images_Author(s) Surname”, should be sent to **proarch.intersezioni@gmail.com**, making sure to include the following subject line in the email: “PaperForms_ProArch Intersezioni_Author(s) Surname”.

Submitted papers, for both sections, will undergo a double-blind peer review process.

The journal is in monochrome (black, grayscale). The layout of the articles selected for publication on the journal will be handled by Libria publishers.

PROARCH INTERSEZIONI

Rivista della Società Scientifica Nazionale dei Docenti di Progettazione Architettonica CEAR 09 A/B/C

**RIVISTA
SEMESTRALE
DI CULTURA DEL
PROGETTO, RIVOLTA
ALL'INDAGINE DEI
RAPPORTI TRA TEORIA
E PRASSI DELLA
PROGETTAZIONE
ARCHITETTONICA
IN ITALIA /**

BIANNUAL MAGAZINE
OF PROJECT
CULTURE, AIMED
AT INVESTIGATING
THE RELATIONSHIPS
BETWEEN THEORY
AND PRACTICE OF
ARCHITECTURAL
DESIGN IN ITALY



L I B R I A